



**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTI:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 94/43/CEE "Habitat" e la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";
- il D.P.R. n.357/1997, successivamente modificato e integrato con D.P.R. n.120/2003, di recepimento delle direttive comunitarie sulla Valutazione di Incidenza sui siti naturalistici di interesse comunitario;
- il D.Lgs. n.152/2006, "Norme in materia ambientale", e in particolare la Parte II, Titoli I e II;
- la L.R. n.12/2005, "Legge per il governo del territorio", con la quale, tra l'altro, la Regione Lombardia ha dato attuazione alla Direttiva 2001/42/CE sopra citata;
- la D.C.R. della Lombardia n.351/2007, "Approvazione degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della L.R. n.12/2005";
- la D.G.R. della Lombardia n.6420/2007, "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS";
- la D.G.R. della Lombardia n.761/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS, recepimento delle disposizioni del D.Lgs. n.128/2010", e in particolare l'Allegato 1c.

CONSIDERATI:

- il Decreto del Sindaco metropolitano n.191/2017 del 5/07/17, con il quale è stata avviata la predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano ed è stata individuata l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la V.A.S., nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati e gli altri soggetti e settori di pubblico interessati, come previsto dalla D.G.R. n. IX/761/2010 di Regione Lombardia;
- il Decreto del Sindaco metropolitano n.273/2018 del 15/11/18, con il quale sono state sostituite le Autorità procedente e competente, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, ferme restando le altre determinazioni del Decreto n.191/2017;
- il Decreto del Sindaco metropolitano n.46/2020 del 15/11/18, con il quale è stata confermata la funzione di Autorità Procedente ai sensi della L.R. n.12/2005 in capo al dott. Antonio Sebastiano Purcaro e le funzioni di Autorità competente ai sensi della L.R. n.12/2005 all'arch. Marco Felisa.

PRESO ATTO CHE:

- il 12/09/18 il Consiglio metropolitano ha approvato, con deliberazione n.41/2018, le "Linee guida

per la redazione del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano”.

- il 18/12/18 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Valutazione;
- il 15/10/19 è stato firmato tra Regione e Città metropolitana lo “Schema di intesa su criteri e indirizzi del Piano Territoriale Regionale (PTR) per la redazione del PTM;
- il 5/02/2020, il Sindaco metropolitano, con proprio decreto n.19/2020, ha preso atto della proposta del Piano Territoriale Metropolitano e del Rapporto Ambientale della Città metropolitana di Milano, ai fini del deposito per la Valutazione Ambientale Strategica;
- lo stesso 5/02/2020 il Rapporto Ambientale, la Sintesi non tecnica e la proposta di PTM allegata alla D.S.M. n.19/2020 sono stati pubblicati sul sito web del Settore Pianificazione territoriale generale della Città metropolitana di Milano e sul portale SIVAS della Regione Lombardia;
- l’11/02/2020 si è data notizia dell’avvenuta pubblicazione con nota prot. n.33647;
- il 17/02/2020, con nota prot. n.39141, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza di Valutazione e forum pubblico, calendarizzata per il 3/03/2020 e rinviata per emergenza sanitaria;
- con Decreto del D.G. Struttura natura e biodiversità della Regione Lombardia n.7643 del 29/06/2020, è stata espressa la Valutazione di Incidenza del Piano Territoriale Metropolitano della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n.357/1997;
- il 1/07/2020, con nota prot. n.116573, è stata convocata la seduta conclusiva della Conferenza di Valutazione e forum pubblico, che si è tenuta il 16/07/2020.

CONSIDERATO CHE:

- tutta la documentazione relativa alle Conferenze, compresi i relativi verbali, è stata pubblicata su SIVAS e sul sito istituzionale della Città metropolitana;
- sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione: convocazione di forum pubblico con incontri specifici tenutisi il giorno 18/12/2020 e 16/07/2020;
- sono pervenute complessivamente n. 86 osservazioni, riportate in seguito.

RILEVATO CHE, per quanto riguarda gli elementi qualificanti del PTM, i principi, gli obiettivi e i contenuti normativi intendono perseguire l’obiettivo dello sviluppo sostenibile, orientato al potenziamento e alla valorizzazione delle reti infrastrutturali e dei sistemi di mobilità pubblica, alla rigenerazione dei tessuti edificati, al potenziamento e alla riqualificazione dei servizi e degli spazi pubblici, alla costruzione della rete ecologica metropolitana, alla valorizzazione e tutela del sistema e della produzione agricola, dei suoli liberi, delle aree protette regionali, dei parchi metropolitani e dei beni paesistici.

In particolare, il PTM, in linea con le indicazioni comunitarie, considera il suolo una risorsa finita e irriproducibile; in base a tale principio orienta le proprie politiche territoriali. Affronta inoltre il tema della reazione ai cambiamenti climatici, rafforzando le mitigazioni, ma al contempo individuando le misure di adattamento che possano aumentare la resilienza del sistema territoriale, sono alcune delle motivazioni che hanno portato ad introdurre contenuti nuovi, non presenti, o presenti marginalmente o con diversa impostazione nel PTCP vigente approvato nel 2013. Tra i contenuti nuovi si evidenzia:

- una specifica normativa dedicata alle emergenze ambientali, quelle più da vicino connesse con gli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU per lo sviluppo sostenibile, con l’introduzione dell’obiettivo di invarianza delle risorse ambientali non rinnovabili, che viene declinato per i consumi energetici, per l’idraulica e l’idrologia, per le emissioni in atmosfera e per i consumi idrici potabili;
- l’articolazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo al 2020, in attuazione della L.R.

n.31/2014;

- l'introduzione dei temi di rigenerazione urbana e territoriale, con l'obiettivo di trasformare in normale prassi applicativa le esperienze maturate attraverso promuovendo un incubatore che accompagni i comuni e faccia crescere competenze specialistiche all'interno degli enti;
- la definizione della Rete verde, intesa non solo come estensione agli aspetti fruitivi e paesaggistici della rete ecologica, ma più in senso lato come il vero e proprio progetto di lungo termine per garantire nel loro complesso l'integrità e continuità degli spazi non costruiti;
- il potenziamento dei servizi ecosistemici che possono essere ricavati dal suolo tutelato nel suo stato agricolo e naturale;
- la riarticolazione e potenziamento dei macro-obiettivi del PTCP:
 - 1. Coerenzare le azioni del piano rispetto ai contenuti e ai tempi degli accordi internazionali sull'ambiente;
 - 2. Migliorare la compatibilità paesisticoambientale delle trasformazioni;
 - 3. Migliorare i servizi per la mobilità pubblica e la coerenza con il sistema insediativo;
 - 4. Favorire in via prioritaria la localizzazione degli interventi insediativi su aree dismesse e tessuto consolidato;
 - 5. Favorire l'organizzazione policentrica del territorio metropolitano;
 - 6. Potenziare la rete ecologica;
 - 7. Sviluppare la rete verde metropolitana;
 - 8. Rafforzare gli strumenti per la gestione del ciclo delle acque;
 - 9. Tutelare e diversificare la produzione agricola;
 - 10. Potenziare gli strumenti per l'attuazione e gestione del piano.

RILEVATO CHE, in rapporto alla programmazione e pianificazione sovraordinata e in particolare con:

- il Piano Territoriale Regionale - PTR (approvato con D.C.R. n.951/2010): la Città metropolitana di Milano ricade interamente nel settore ovest del Sistema territoriale regionale Metropolitano, per il quale PTR e PTM individuano obiettivi comuni e coerenti che riguardano, in primo luogo, la tutela delle risorse ambientali scarse, quali suolo e risorse idriche, la promozione di forme di sviluppo maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale e compatibili con il contesto agricolo e il sistema fluviale, la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale, la valorizzazione del patrimonio storico culturale ed ambientale.

- l'integrazione al PTR sul consumo di suolo (ex L.R. n.31/2014, approvata con D.C.R. n.411/2018): al PTM e alla pianificazione intermedia viene affidato il compito di individuare i criteri per l'azzeramento del consumo di suolo, declinati con riferimento a ciascuna aggregazione di Comuni afferente ai cosiddetti ATO – Ambiti Territoriali Omogenei. La Città metropolitana di Milano è suddivisa in 6 ATO (compreso il Comune di San Colombano inserito nell'ATO Lodigiano e colline di San Colombano), per ciascuno dei quali sono indicati i principali caratteri ed i corrispondenti criteri e indirizzi di Piano. Il PTM, a partire dai criteri regionali, ha messo a punto un sistema di ripartizione della soglia di riduzione del consumo di suolo comunale a livello comunale. Il metodo per l'articolazione delle soglie a livello comunale prevede una iniziale riduzione del consumo di suolo del 20%, in modo indifferenziato per la funzione residenziale e per le altre funzioni. La quota base del 20% viene quindi differenziata, in riduzione o in aumento, sulla base dell'indice di urbanizzazione, della superficie degli ambiti di trasformazione non attuati, sulla superficie territoriale comunale inclusa in parchi regionali o PLIS, sui comuni con funzione di

polarità per i servizi, sui comuni con funzione intermodale per il trasporto pubblico;

- il Piano Paesaggistico Regione - PPR (approvato con D.C.R. n.951/2010): il PTM ha sviluppato, in norma e cartografia, i contenuti definiti nell'articolo 31 del PPR, tenendo conto delle priorità e delle indicazioni regionali contenute nel Titolo III "Disposizioni del PPR immediatamente vincolanti" della Parte Seconda delle norme del PPR, precisandole, arricchendole e sviluppandole ad una scala di maggior definizione. con particolare riferimento all'obiettivo della valorizzazione degli ambiti e degli elementi di rilevanza paesistico-ambientale;

- il Programma Regionale Mobilità e Trasporti - PRMT (approvato con D.C.R. n.1245/2016): la parte infrastrutturale del PTM è coerente col quadro di riferimento del PRMT;

- il Piano Regionale Interventi per la qualità dell'aria - PRIA (approvato con D.G.R. n.593/2013): il PTM introduce specifiche e nuove disposizioni per la riduzione dei consumi energetici e per favorire le risorse rinnovabili.

- La Strategie Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici – SRACC: il PTM, al fine di rafforzare la resilienza del territorio, tutela le risorse naturali non rinnovabili, dettando disposizioni per il contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera. Prevede che i PGT compensino le maggiori pressioni sull'ambiente, in termini di maggiori consumi di energia da fonti non rinnovabili e incremento delle emissioni in atmosfera, con azioni che prevedano il miglioramento tecnologico del patrimonio edilizio esistente, la riorganizzazione del tessuto edilizio nella città consolidata, una maggiore efficienza delle reti e dei sistemi di mobilità, la riorganizzazione funzionale e comportamentale delle funzioni urbane, e ogni altra modalità e strategia utile ai fini dell'azzeramento del bilancio.

- Piano Tutela Acque - PTA e Programma Tutela e Uso Acque – PTUA: il PTM sviluppa disposizioni per la pianificazione comunale volte a tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica potabile, salvaguardando le zone di ricarica degli acquiferi, e a recuperare il reticolo irriguo, anche i tratti dismessi, per fini paesaggistici, ecologici e come volume di invaso per la laminazione delle piene.

- il Piano Assetto Idrogeologico - PAI (approvato con D.P.C.M. del 10/12/04): il PTM recepisce, ai sensi di legge, le fasce PAI.

- il Piano Gestione Rischio Alluvioni – PGRA: il PTM orienta i Comuni nella scelta di soluzioni territoriali e progettuali idonee secondo il contesto geomorfologico locale, per raggiungere gli obiettivi di invarianza idraulica;

- il Programma Energetico Ambientale Regionale – PEAR e il Piano d'Azioni per l'Energia Sostenibile – PAES: il PTM contribuisce al raggiungimento degli obiettivi delle agende europee, nazionali e regionali sulla sostenibilità ambientale e sui cambiamenti climatici, verifica i nuovi interventi insediativi rispetto alla capacità di carico dei sistemi ambientali, persegue l'invarianza idraulica e idrologica, la riduzione delle emissioni nocive e climalteranti in atmosfera, e dei consumi idrici potabile, energetico e di suolo;

- il Piano Territoriale Regionale d'Area Navigli Lombardi – PTRAL: il PTM è soggetto a verifica regionale di coerenza rispetto ai contenuti del PTRAL.

RILEVATO che, per quanto riguarda in particolare la Rete Ecologica Regionale, la Rete Ecologica Metropolitana e i Siti della Rete Natura 2000, il PTM riconosce che la Città metropolitana di Milano è interessata da numerosi elementi della RER, quali i parchi regionali, i PLIS, i corridoi ecologici che consentono la connessione ecologica fra gli elementi della rete. Il PTM potenzia la rete ecologica, sviluppa la rete verde metropolitana, persegue l'obiettivo di ripristino delle funzioni ecosistemiche compromesse; definisce la Rete Ecologica Metropolitana

(REM), costituita principalmente da un sistema di ambiti territoriali sufficientemente vasti e compatti che presentino ricchezza di elementi naturali (gangli), connessi tra loro mediante fasce territoriali dotate un buon equipaggiamento vegetazionale. Il PTM propone la Rete verde metropolitana, intesa non solo come estensione agli aspetti fruitivi e paesaggistici della rete ecologica, ma con funzioni diverse quali: il recupero delle aree aperte degradate e abbandonate, gli interventi per l'invarianza idraulica, gli interventi di mitigazione dell'isola di calore, il recupero della continuità del reticolo idrico minore, la reintroduzione di aree boscate anche al fine di contenere il contributo alle emissioni di CO₂.

VALUTATI i criteri di sostenibilità ambientale individuati e descritti nel Rapporto Ambientale, scelti tra i criteri di sostenibilità di livello europeo e nazionale e contenuti nei:

- 7° Programma di Azione Ambientale del 2013;
- criteri dalla UE per lo sviluppo sostenibile del “Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell’Unione Europea”;
- “Strategia d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia”;
- 17 “sustainable goals” dell’Agenda ONU 2030;
- Nuova agenda urbana per l’Unione europea del 2016;
- Carta di Bologna per l’ambiente;
- Protocollo Lombardo per lo sviluppo sostenibile del 2019.

RISCONTRATO CHE la valutazione degli effetti ambientali del Piano, viene affrontata nel Rapporto Ambientale evidenziando i temi generali del PTM e le relative azioni/disposizioni normative specifiche che possono avere effetti su ciascuna componente ed individuando le conseguenti possibili interferenze generate da tali azioni/disposizioni normative, con riferimento allo stato della componente stessa ed alle sue criticità/potenzialità intrinseche:

- Qualità dell’aria e cambiamenti climatici. Il PTM influisce in modo positivo sulla componente Aria ed Atmosfera, l’Obiettivo 1 prevede la “verifica dei nuovi interventi insediativi, rispetto alla capacità di carico dei diversi sistemi ambientali, perseguendo l’invarianza idraulica e idrologica, la riduzione delle emissioni nocive e climalteranti in atmosfera, e dei consumi idrico potabile, energetico e di suolo”. L’art. 17 delle Nda dispone che i comuni debbano predisporre bilanci previsionali che stimino i consumi energetici da fonti non rinnovabili e prevedere misure di compensazione delle maggiori pressioni sull’ambiente determinate dalle nuove previsioni. Utile in tal senso anche l’invito all’utilizzo delle migliori tecnologie e il riferimento al nuovo Regolamento edilizio metropolitano; anche le azioni volte alla tutela, valorizzazione e equipaggiamento del patrimonio forestale e alla costruzione della Rete Ecologica Metropolitana e delle Rete Verde Metropolitana hanno effetti positivi sulla qualità dell’aria ed in particolare sulle emissioni di CO₂. La maggiore attenzione alla coerenza reciproca tra il tema dell’accessibilità e gli aspetti insediativi (a livello generale, oltre che in corrispondenza dei nodi di interscambio/LUM) sono fattori che potranno contribuire positivamente al miglioramento dello stato della componente “aria” anche rispetto alla situazione attuale.

- Cambiamenti climatici. Il PTM dedica il Titolo III della Parte II delle Nda al tema dei cambiamenti climatici e alle possibili misure da mettere in atto, introducendo nuove norme per favorire una gestione corretta e sostenibile delle acque meteoriche, attraverso l’applicazione di principi di invarianza idraulica e idrologica, e di drenaggio urbano sostenibile, del principio di invarianza delle risorse non rinnovabili e di incremento della resilienza agli effetti dell’isola di calore. L’art. 23 delle Nda fornisce alcune indicazioni sulle possibili misure da sviluppare nei PGT

quali creazione di corridoi verdi di ventilazione, creazione di zone d'ombra, inserimento di aree verdi o aree umide. Il PTM inoltre favorisce l'adozione, per i poli produttivi di rilevanza sovracomunale, sia nuovi che localizzati su siti esistenti, di soluzioni ad elevata sostenibilità e compatibilità ambientale, richiedendo il soddisfacimento dei requisiti per la qualifica di APEA – Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata.

- Uso del suolo. Il PTM articola le soglie e dei criteri di riduzione del consumo di suolo introdotti dal PTR in adeguamento alla L.R. n.31/2014 a partire dai criteri regionali, secondo un sistema di ripartizione della soglia di riduzione del consumo di suolo comunale a livello comunale, che prevede una riduzione del consumo di suolo del 20%, differenziabile nei seguenti casi: indice di urbanizzazione superiore al 60%, previsioni insediative molto contenute, Comuni con superficie territoriale inclusa in parchi regionali o PLIS superiore al 60%, Comuni con funzioni di polarità urbana o interscambio per la mobilità, Comuni con indice di urbanizzazione superiore alla media metropolitana, Comuni con previsioni insediative superiori alla media metropolitana. L'articolazione della soglia di riduzione proposta dal PTM permette il raggiungimento dell'obiettivo complessivo assegnato dal PTR alla Città metropolitana. Strettamente legata al tema della riduzione del consumo di suolo è la rigenerazione, obiettivo prioritario del PTM. Concorrono a garantire la risorsa suolo le discipline che prevedono la tutela del territorio in termini di paesaggio, biodiversità, ecosistemi e i progetti di tutela del paesaggio e dei sistemi naturali, con particolare riferimento alla identificazione della Rete Ecologica Metropolitana e delle Rete Verde Metropolitana e la perimetrazione degli Ambiti Agricoli di interesse Strategico.

- Aree agricole, naturalità e rete ecologica. Il PTM attraverso il riconoscimento del suo ruolo territoriale strategico anche per la tutela della biodiversità e l'equilibrio del territorio e dell'ambiente. La sostanziale conferma degli ambiti agricoli strategici già individuati nel PTCP vigente costituisce la scelta decisiva in favore del mantenimento della risorsa primaria suolo e degli ecosistemi in essi e su di essi presenti. Il PTM stabilisce, inoltre, prescrizioni per tutela l'integrità e la continuità del sistema rurale paesistico-ambientale negli ambiti rurali con rilevanza paesaggistica, sia interni che esterni agli AAS, dove sia riconoscibile la sedimentazione storica degli usi e delle dinamiche agricole e insediative rurali. I progetti di tutela del paesaggio e dei sistemi naturali, con particolare riferimento alla identificazione della Rete Ecologica Metropolitana e delle Rete Verde Metropolitana, assumono particolare importanza se la loro attuazione può avere come esito la progettazione di un sistema interconnesso di aree naturali in grado di mantenere livelli soddisfacenti di biodiversità. Il PTM conferma l'efficacia dei varchi della Rete Ecologica Metropolitana, elementi con maggiore capacità prescrittiva, in cui è vietata l'individuazione di nuovi ambiti di trasformazione. Le infrastrutture per la mobilità possono costituire un elemento di interferenza con il sistema delle aree agricole, perciò la progettualità delle opere non può prescindere da un'attenta valutazione della compatibilità con il contesto territoriale.

- Paesaggio e patrimonio culturale. Il PTM sviluppa i contenuti definiti nell'articolo 31 del PPR Piano Paesaggistico Regionale, con un ricco apparato normativo e cartografico, che precisa, arricchisce e sviluppa ad una scala di maggior definizione le indicazioni dello strumento regionale. Il paesaggio è inoltre indirettamente tutelato attraverso gli obiettivi riferiti all'agricoltura, che consentono di conservare spazi aperti e, di conseguenza, i paesaggi meno antropizzati. Importanti prescrizioni sono rivolte alla tutela degli elementi caratteristici del paesaggio agrario, come i fontanili, e di elementi di rilevanza geomorfologica come i geositi. Le infrastrutture per la mobilità possono generare interferenza rispetto al territorio, perciò il PTM perfeziona la norma, già presente nel PTCP vigente, sull'inserimento paesaggistico delle stesse.

- Sistema delle acque. Il PTM dispone la tutela della qualità dell'acqua superficiale e sotterranea con uno specifico obiettivo generale e una sezione specifica della normativa prevedendo misure di "buon governo" del territorio, compatibili rispetto alle dinamiche idrogeologiche, interventi di

forestazione, non modificazione dell'assetto morfologico dei luoghi, limitazione all'edificazione sono alcune delle misure messe in campo per gli ambiti a rischio idrogeologico. Il PTM sviluppa una norma specifica per il ciclo delle acque, nell'ottica di supportare l'attività pianificatoria, indirizzandola verso un utilizzo più sostenibile della risorsa idrica degli acquiferi, individua alcuni elementi di particolare vulnerabilità ed eccellenza legati alla permeabilità dei suoli e agli acquiferi sotterranei, fornendo indicazioni su limitazioni, condizionamenti e possibili tipologie di soluzioni progettuali da adottare nelle trasformazioni, con riferimento alle diverse fasce/zone idrogeologiche omogenee individuate. Il PTM ha introdotto le azioni che fanno riferimento all'invarianza idraulica e al contenimento dei consumi idrici potabili, i principi di invarianza idraulica e idrologica e di drenaggio urbano sostenibile.

- Energia. Il PTM promuove la tutela delle risorse naturali non rinnovabili, dettando disposizioni anche per il contenimento dei consumi energetici. Il PTM prevede che i PGT compensino i maggiori consumi di energia da fonti non rinnovabili, con azioni che prevedano il miglioramento tecnologico del patrimonio edilizio esistente, la riorganizzazione del tessuto edilizio nella città consolidata, una maggiore efficienza delle reti edei sistemi di mobilità, la riorganizzazione funzionale e comportamentale delle funzioni urbane, e ogni altra modalità e strategia utile ai fini dell'azzeramento del bilancio.

- Rumore. Il PTM può prevedere alcune azioni che possono influire sulla componente in oggetto, quali la riduzione o la regolazione del traffico, principale determinante dell'inquinamento acustico. Per i nuovi insediamenti di rilevanza sovracomunale, il PTM dispone specifici criteri localizzativi per ridurre le pressioni sulle componenti ambientali.

- Rifiuti. Il PTM auspica che gli enti locali migliorino la raccolta differenziata e contengano il quantitativo di rifiuti prodotto procapite.

- Mobilità. Il PTM indica gli "Interventi strategici per potenziare la rete delle infrastrutture di mobilità" riguardanti le strade, le ferrovie, le metropolitane, metrotranvie e i corridoi principali di estensione del trasporto pubblico. Si tratta in gran parte del recepimento di opere già indicate in altri atti di pianificazione/programmazione. Nel caso particolare del collegamento stradale Magenta-Abbiategrasso-Vigevano, il PTM sottolinea la mancata condivisione dalla Città Metropolitana, in ragione dei non trascurabili impatti sul territorio attraversato. Il PTM individua anche progetti con efficacia localizzativa conformativa di diretta competenza di Città metropolitana, per i quali l'Ente ha provveduto alla conseguente dichiarazione di pubblica utilità, e che, pertanto, assumono, nell'ambito del PTM, valore prescrittivo. Il PTM individua anche "Ipotesi allo studio prive di efficacia localizzativa", ipotesi d'intervento che necessitano di ulteriori approfondimenti progettuali proposte da Città metropolitana di Milano o da altro Ente.

VISTE le osservazioni pervenute, di seguito elencate:

Numero	Protocollo	Data	Soggetto
1	49274	28/02/2020	Tangenziale Esterna SpA
2	51613	03/03/2020	Comune di Cassano d'Adda
3	53026	04/03/2020	Provincia di Lodi
4	60493	12/03/2020	Ferrero Industriale Italiana Srl
5	68032	26/03/2020	Provincia di Bergamo
6	69265	30/03/2020	Eurocommercial Management Italia Srl CC Carosello a Carugate
7	70240	01/04/2020	Transmec Group Spa - Attività logistica a Truccazzano
8	70492	01/04/2020	DI.FAR.CO. Real Estate - Liscate
9	70500	01/04/2020	CR Sviluppo SRL
10	70913	02/04/2020	Comune di Truccazzano

11	70933	02/04/2020	Agenzia di tutela della salute CMM
12	70978	02/04/2020	ATO CMM
13	71958	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
14	71961	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
15	71962	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
16	71966	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
17	71968	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
18	71970	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
19	71973	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
20	71976	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
21	71980	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
22	71981	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
23	71985	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
24	71987	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
25	71991	06/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
26	71994	06/04/2020	Confcommercio Milano
27	71999	06/04/2020	Fernbach Marco Stefano (Consigliere di San Zenone al Lambro)
28	72062	06/04/2020	Autostrade per l'Italia
29	72081	06/04/2020	Comune di Pozzuolo Martesana
30	72111	06/04/2020	Comune di Robecco sul Naviglio
31	72154	06/04/2020	Granara Daniele
32	72182	06/04/2020	Istituto Sostentamento Clero della Diocesi di Milano (IDSC)
33	72246	06/04/2020	Assimpredil ANCE
34	72453	06/04/2020	Vavassori Luigi Andrea
35	72456	06/04/2020	Regione Lombardia - DG Agricoltura
36	72572	06/04/2020	Vavassori Luigi Andrea
37	72583	06/04/2020	Vavassori Luigi Andrea
38	72636	06/04/2020	Vavassori Luigi Andrea
39	72812	07/04/2020	Vavassori Luigi Andrea
40	72813	07/04/2020	Vavassori Luigi Andrea
41	72814	07/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
42	72815	07/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
43	72816	07/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
44	72818	07/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
45	72819	07/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
46	72822	07/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
47	72823	07/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
48	72825	07/04/2020	Dalla Costa Giancarlo
49	72826	07/04/2020	Osservatorio consumo di suolo e tutela paesaggio Sud Est Milano
50	72829	07/04/2020	Associazioni Amici di Carlotta, per il Parco Sud Milano, altre ...
51	72830	07/04/2020	Legambiente Cinisello Balsamo
52	73462	07/04/2020	Crescenza Stella
53	77473	20/04/2020	Comune di Nerviano
54	78295	21/04/2020	Comune di Milano
55	80902	28/04/2020	Comune di Vignate
56	82465	04/05/2020	Assolombarda
57	82963	05/05/2020	MilanoSesto
58	85412	11/05/2020	Comune di Cerro Maggiore
59	85810	11/05/2020	Comune di Magenta
60	85913	11/05/2020	Provincia di Monza e Brianza
61	91369	29/05/2020	Comune di Parabiago
62	92223	25/05/2020	Regione Lombardia
62	92225	25/05/2020	Regione Lombardia
62	92229	25/05/2020	Regione Lombardia
63	95393	03/06/2020	Comune di Pero
64	109286	19/06/2020	Comune di Casorezzo
65	110140	22/06/2020	INU (Istituto Nazionale di Urbanistica)

66	111872	24/06/2020	Consorzio Muzza
67	111889	24/06/2020	Comune di Ossona
68	111959	24/06/2020	Italia Nostra
69	112050	24/06/2020	Avvocato Sabbioni (Cassano)
70	112245	24/06/2020	Eurocommercial Italia (Cernusco sul Naviglio)
71	112888	25/06/2020	Comune di Cernusco sul Naviglio
72	113074	25/06/2020	Paullo Center
73	113587	26/06/2020	Comune di Pessano con Bornago
74	113949	29/06/2020	Comune di Busto Garolfo
75	113982	29/06/2020	Parco Adda Nord
76	114952	29/06/2020	TecnoplanSrl (Vignate)
77	114693	01/07/2020	Comune di Sesto San Giovanni
78	120809	08/07/2020	Parco Valle Lambro
79	121594	08/07/2020	Autostrade per l'Italia
80	123528	08/07/2020	Comune di Corbetta
81	125757	15/07/2020	Consorzio est Ticino Villorosi
82	126751	16/07/2020	Parco del Ticino
83	127041	16/07/2020	Regione Lombardia, DG Trasporti
84	128168	16/07/2020	Snam Rete Gas
85	128197	17/07/2020	Parco del Ticino

RISCONTRATO CHE le osservazioni, in sintesi e per macro-temi, riguardano:

- stralcio integrale o parziale, modifica individuazione di ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, modifica della disciplina delle funzioni ammesse (nn. 2, 4, 7, 10, 27, 29, 31, 35, 49, 51, 52, 53, 62, 67, 69, 70, 71, 74, 75, 80);
- indicazioni di dettaglio riguardanti le previsioni infrastrutturali (nn. 1, 26, 27, 30, 49, 50, 77) e il recepimento del quadro delle previsioni sovraordinate (n.82);
- determinazioni soglie di riduzione del consumo di suolo e disciplina della rigenerazione urbana (nn. 13, 14-25, 33, 34, 36-40, 47-50, 62, 73);
- indicazioni cartografiche di dettaglio riguardanti segnalazioni di errori o proposte di integrazioni e stralcio (nn. 8, 9, 14 32, 54, 55, 57-59, 61-63, 72, 73, 76);
- indicazioni e disciplina delle funzioni di livello sovra-locale, sia riguardo alla loro individuazione e disciplina che al ruolo di governo della Città metropolitana, con particolare riferimento ai servizi sovra-locali, ai grandi attrattori di traffico, al commercio e alle attività per la gestione delle merci (nn. 8, 9, 14 32, 54, 55, 57-59, 61-63, 72, 73, 76);

ACQUISITO SUCCESSIVAMENTE ALLA CONFERENZA il contributo istruttorio di ARPA Lombardia, prot. n.128917 del 20/07/2020, di cui si è tenuto conto, nonostante fosse fuori termine.

RISCONTRATI IN PARTICOLARE i contributi che invitano a:

- migliorare l'applicazione dei principi di condivisione e collegialità delle scelte, il coinvolgimento di ulteriori soggetti nella definizione delle politiche territoriali, il coordinamento sovra-provinciale di alcune discipline quale quella del contenimento di suolo;
- favorire meccanismi di governance che privilegino la semplificazione, il sostegno e la sussidiarietà, come soluzioni alle criticità procedurali in capo alle amministrazioni locali;
- incentivare la rigenerazione urbana e considerare per il consumo di suolo anche scenari ulteriori rispetto a quello regionale per l'anno 2020;

- migliorare le indicazioni atte a favorire la qualificazione delle trasformazioni, con riferimento soprattutto al risparmio energetico, al ciclo delle acque, ai parametri di permeabilità dei suoli, agli interventi di riuso delle aree dismesse;
- rafforzare le indicazioni sullo sviluppo delle strutture commerciali in relazione al commercio al dettaglio e dei grandi generatori di traffico, in relazione all'individuazione e alla disciplina dei luoghi a maggior accessibilità – LUM.

VISTA la Valutazione di Incidenza, espressa da Regione Lombardia con giudizio “*valutazione di incidenza positiva, ovvero assenza di possibilità di arrecare una significativa incidenza negativa sull'integrità dei Siti nel rispetto degli obiettivi della Rete Natura 2000 e sulla conservazione della Rete Ecologica, del Piano Territoriale Metropolitan della Città metropolitana di Milano (PTM), ferme restando le seguenti prescrizioni:*

- a pag.133 dello Studio di Incidenza sia corretta la tavola individuando il sito 2050002 Boschi delle Groane;
- nell'articolo 66 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Metropolitan (NTA) si corregga il comma 5 come segue: “*Alla tabella di cui all'allegato 2 alle presenti norme sono elencati i progetti che dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza o a verifica di assoggettabilità alla valutazione d'incidenza*”;
- nello Studio di Incidenza la descrizione relativa al sito ZSC/ZPS IT2050006 «Bosco di Vanzago» sia aggiornata secondo le indicazioni fornite nel parere dell'ente gestore come descritto in premessa e conseguentemente siano riviste le valutazioni in merito agli impatti delle previsioni infrastrutturali sul sito stesso;
- nell'art. 66 e nell'allegato 2 “*Progetti da assoggettare a Valutazione di Incidenza o a verifica di assoggettabilità*” delle NTA, si espliciti che sono assoggettati a verifica o Valutazione di Incidenza anche quei progetti/attività per i quali l'assoggettamento è previsto dai Piani di gestione dei Siti di Rete Natura 2000;
- nell'art. 66 e nell'allegato 2 “*Progetti da assoggettare a Valutazione di Incidenza o a verifica di assoggettabilità*” delle NTA si preveda che l'intervento infrastrutturale, codice 14 “*Potenziamento linea RFI Rho-Gallarate 1° Lotto*” sia assoggettato a Valutazione di Incidenza anziché a Screening di Incidenza.”

VISTO il parere della Conferenza Metropolitana integrata con i rappresentanti degli enti gestori delle aree protette, espresso in data 14/07/2020, che affronta varie questioni quali ad esempio:

- ampliare l'elenco delle casistiche di modifica e integrazione dei contenuti del piano alle quali si può applicare la procedura di aggiornamento semplificata;
- rinviare all'apposita conferenza dei servizi la definizione delle modalità per ripartire tra i comuni interessati i proventi derivanti dalla realizzazione delle grandi strutture di vendita;
- superare le soglie minime per la superficie permeabile da garantire negli interventi di rigenerazione;
- supporto ai comuni nella scelta delle soluzioni progettuali più idonee per il raggiungimento degli obiettivi di invarianza previsti dalla Regione;
- ampliare gli strumenti messi a disposizione dei comuni per tutelare le attività produttive industriali e artigianali insediate sul territorio;
- Limitare ad alcuni casi l'elaborazione nei PGT dei bilanci relativi ai consumi energetici;

- articolare gli indirizzi per l'inserimento delle funzioni residenziali e commerciali nei Luoghi Urbani della Mobilità - LUM, in corrispondenza di stazioni e fermate intermodali del trasporto pubblico;
- integrare la tavola degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico con le proposte di correzione degli ambiti agricoli strategici presentate dai Comuni in sede di contributi per la VAS;
- escludere le aree dismesse dai criteri utilizzati per articolare le soglie di consumo di suolo.

VISTO che lo stesso parere della Conferenza Metropolitana ritiene di proporre all'attenzione della Conferenza VAS e del Consiglio metropolitano, alcune questioni, tra le quali, di interesse per la VAS:

- il potenziamento delle azioni volte a favorire il decentramento dei servizi sovracomunali nelle polarità urbane esterne alla Città centrale, il rafforzamento dei Luoghi Urbani per la Mobilità, la concentrazione delle funzioni metropolitane più strategiche nelle aree maggiormente dotate di servizi e di strutture per l'accessibilità nazionale e internazionale;
- il coordinamento delle scelte localizzative per gli impianti di logistica per limitare il consumo di suolo e gli effetti di sovraccarico sulla rete di mobilità, ricercando sinergie col redigendo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- la riduzione degli impatti dei grandi generatori di traffico quali i centri commerciali, potenziando l'accesso mediante mezzo pubblico e valutando la localizzazione in relazione allo stato della mobilità, del trasporto pubblico, e delle componenti ambientali, evitando le aree congestionate e densamente popolate così come le aree più delicate dal punto di vista ambientale e paesaggistico;
- il miglioramento delle relazioni tra i soggetti che governano la mobilità, migliorando la cooperazione e il coordinamento con le Province confinanti, i relativi Comuni capoluogo, la Regione Lombardia e le l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, includendo i territori di tre province confinanti;
- la rilettura della tabella delle previsioni infrastrutturali stradali privilegiando la coerenza con le risorse disponibili, individuando le priorità e integrandola con le proposte che sono emerse nel corso degli incontri organizzati con le zone omogenee. Nel particolare caso del collegamento Vigevano-Malpensa, che il PTM recepisce in quanto progetto sovraordinato, in considerazione dei rilevanti impatti ambientali e territoriali la Conferenza auspica la formulazione di una proposta alternativa di estensione più contenuta, che è prioritariamente orientata alla risoluzione dei problemi locali di attraversamento dei comuni coinvolti, e a migliorare la mobilità sulle direttrici verso Milano;
- individuazione, anche nel PUMS, di possibili soluzioni di trasporto pubblico per i collegamenti nel quadrante nord-ovest verso Arese, Lainate, Garbagnate e Rho, in sinergia con MIND e collegamento verso est con le aree destinate alla Città della Salute a Sesto San Giovanni;
- introduzione di strumenti di monitoraggio e comunicazione dinamica delle banche dati riguardanti il consumo di suolo, articolando l'obiettivo oltre l'orizzonte del 2025 e verificando la possibilità di prevedere premialità a sostegno dei Comuni che introducono riduzioni del consumo di suolo più ampie degli obiettivi di PTM;
- mettere a disposizione dei Comuni il patrimonio di banche dati e di buone pratiche del progetto europeo LIFE Metro-Adapt, a supporto della diffusione capillare negli enti locali, anche quelli di minore dimensione, di pratiche operative volte ad incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici;
- tenere conto del possibile ruolo della rete verde, che può contribuire al miglioramento del paesaggio rurale, alla mitigazione dell'isola di calore, alla creazione di corridoi di ventilazione, agli

obiettivi di invarianza idraulica, all'abbattimento delle emissioni inquinanti, al contenimento del consumo di suolo, oltre ovviamente alla realizzazione della rete ecologica;

- favorire il meccanismo dell'Intesa per integrare nel PTM proposte su temi di interesse sovracomunale provenienti da uno o più Comuni, favorendo percorsi guidati di confronto;
- favorire l'evoluzione verso una gestione completamente digitalizzata e on-line dei contenuti del PTM, attraverso modalità web-gis per la consultazione degli elaborati e delle banche dati di supporto.

VISTO infine che il parere della Conferenza Metropolitana ritiene che la proposta di PTM includa indicazioni e strumenti utili per affrontare le conseguenze territoriali ed economiche dell'attuale crisi pandemica, e per meglio preparare il territorio ad affrontare e contenere la diffusione di eventuali future analoghe emergenze, quali ad esempio:

- le azioni volte a favorire il decongestionamento delle aree più densamente abitate e il contenimento delle emissioni inquinanti in atmosfera;
- il decentramento e potenziamento dei servizi nei poli urbani attrattori e in generale nei comuni esterni alla Città centrale;
- le misure per rafforzare la competitività del sistema industriale metropolitano, per semplificare le procedure di integrazione e modifica dei contenuti del piano, e per recuperare le situazioni dismesse o degradate;
- la previsione di aree verdi e di una rete di percorsi fruitivi ciclabili nel territorio agricolo.

VISTI i verbali delle Conferenze di Valutazione e dei forum pubblici, nelle quali sono state evidenziate e discusse questioni afferenti a:

- metodo di calcolo degli obiettivi di riduzione del consumo di suolo e sulle modalità di incentivazione della rigenerazione urbana;
- qualificazione delle trasformazioni e interventi di riuso delle aree dismesse;
- strutture commerciali e commercio al dettaglio, in corrispondenza dei luoghi a maggior accessibilità – LUM;
- rafforzamento della collaborazione tra Città metropolitana e Comuni per favorire la governance delle grandi trasformazioni con ricadute sovracomunali;
- supporto ai comuni per affrontare i temi energia e cambiamenti climatici e raccordo tra PTM e progetto europeo LIFE Metro-Adapt;
- relazioni con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile per quanto concerne la ciclabilità e lo sviluppo del piano di settore BiciPlan.

PER TUTTO QUANTO ESPOSTO

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n.4/2008 e ai sensi della D.C.R. n.351/2007 e D.G.R. n.6420/2007 e della D.G.R. n.10971/2009, **PARERE POSITIVO** in ordine alla compatibilità ambientale della proposta di Piano Territoriale Metropolitano a condizione che si ottemperi alle prescrizioni della Valutazione di Incidenza e alle indicazioni destinate a migliorare la sostenibilità ambientale del piano, di seguito indicate.

Indicazioni destinate a migliorare la sostenibilità ambientale del piano

Al fine di migliorare la sostenibilità ambientale del PTM e rafforzarne l'efficacia, viste le osservazioni, il parere della Conferenza Metropolitana integrata con i rappresentanti degli enti gestori delle aree protette e gli esiti delle Conferenze di valutazione e dei forum, si dà mandato all'Autorità di procedente come segue.

1. Controdeduzione alle osservazioni di carattere puntuale

Si dà mandato all'Autorità procedente di accogliere, qualora siano coerenti con gli obiettivi di PTM, le osservazioni che si ritiene non siano direttamente influenti sulla sostenibilità del piano, riguardanti stralcio, modifica e integrazione di Ambiti destinati all'Attività Agricola di interesse Strategico, (nn. 2, 4, 7, 10, 27, 29, 31, 35, 49, 51, 52, 53, 62, 67, 69, 70, 71, 74, 75), riguardanti le previsioni infrastrutturali (nn. 1, 26, 27, 30, 49, 50, 77) e il recepimento del quadro delle previsioni sovraordinate (n.82), le segnalazioni di errori o le proposte di integrazioni e stralcio (nn. 8, 9, 14 32, 54, 55, 57-59, 61-63, 72, 73, 76).

2. Meccanismi di governance, condivisione delle conoscenze, supporto ai Comuni

Emerge in tutto il percorso di costruzione del PTM una forte necessità di rafforzare i meccanismi di condivisione di banche dati e conoscenze, collegialità delle scelte, coinvolgimento degli attori nella definizione delle politiche territoriali. Partendo da quanto già previsto dalla proposta di PTM, l'Autorità procedente dovrà rafforzare i meccanismi di governance privilegiando la semplificazione e il sostegno ai Comuni nel perseguire le scelte di governo del territorio e al fine di migliorare, come richiesto da portatori di interessi, la competitività del sistema produttivo metropolitano, facilitando un'evoluzione in senso sostenibile. L'attuazione per gli aspetti sovracomunali passa anche attraverso l'applicazione dello strumento di Intesa introdotto nelle norme di attuazione del PTM, che richiede un'attenta regia della Città metropolitana nei tavoli di discussione sui temi oggetto di Intesa. Per garantire l'efficacia degli strumenti di piano e il raggiungimento degli obiettivi, tra i quali molti riguardano i temi ambientali, si raccomanda di procedere puntualmente con le attività di monitoraggio, offrendo ai Comuni adeguate risorse e competenze professionali. Infine, dovrà essere ricercata ogni opportuna coerenza e sinergia con i piani di Settore che la stessa Città metropolitana sta elaborando, quali, in prima analisi, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

3. Consumo di suolo e rigenerazione urbana

Si dà mandato all'Autorità procedente di monitorare l'andamento del consumo di suolo al fine di verificare l'efficacia della disciplina del PTM, considerando anche l'anno 2025 come ulteriore scenario rispetto a quello regionale per l'anno 2020. Si ritiene inoltre necessario, per favorire la rigenerazione urbana e quindi limitare il consumo di nuovo suolo, fornire alle Amministrazioni locali e anche agli operatori, tutte le conoscenze disponibili per poter operare in modo consapevole e informato, anche mediante condivisioni di banche dati e strumenti di supporto alle decisioni.

4. Funzioni di rango sovra-locale o a maggior impatto ambientale e territoriale

Per rafforzare le indicazioni della proposta di PTM volte a riaffermare la strategicità del sistema territoriale dei servizi, delle polarità e dei luoghi a maggior accessibilità - LUM e delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate - APEA, si dà mandato all'Autorità procedente di risolvere le criticità evidenziate in talune osservazioni riguardanti ad esempio la sostenibilità territoriale e sociale delle scelte in materia di grandi insediamenti commerciali, logistici o dei grandi generatori di traffico.

5. Qualificazione delle trasformazioni

Per rendere più efficaci le indicazioni del PTM finalizzate alla qualificazione delle trasformazioni, con riferimento soprattutto al risparmio energetico, al ciclo delle acque, alla permeabilità dei suoli, si dà mandato all'Autorità competente di risolvere le criticità sollevate in talune osservazioni riguardanti la complessità e l'aggravio delle elaborazioni in capo ai Comuni, limitando l'applicazione delle stesse norme solo ai casi più impattanti e in generale, come detto in precedenza, condividendo banche dati e conoscenze e strumenti di supporto alle decisioni.

6. Agricoltura, paesaggio, sistemi verdi

Riscontrato che il PTM conferma l'impianto del PTCP, riconoscendo al sistema agricolo un ruolo importante di tutela del sistema della produzione alimentare e rafforza la disciplina dei territori agricoli assegnando loro anche la funzione di valorizzazione paesaggistica, ecologica e ambientale, si invita l'Autorità procedente a sviluppare il possibile ruolo della rete verde, che può contribuire al miglioramento del paesaggio rurale, alla mitigazione dell'isola di calore, alla creazione di corridoi di ventilazione, agli obiettivi di invarianza idraulica, all'abbattimento delle emissioni inquinanti, al contenimento del consumo di suolo, oltre ovviamente alla realizzazione della rete ecologica. Anche in questo caso, è necessario coinvolgere e fornire supporto ai Comuni, al fine di favorire declinazione alla scala locale dei contenuti di PTM.

7. Cambiamenti climatici

Riscontrato il grande sforzo analitico e progettuale svolto per sviluppare il PTM con questa nuova e inedita tematica, si ritiene necessario che l'Autorità procedente prosegua ed incrementi le azioni di messa a disposizione dei Comuni del patrimonio di banche dati e di buone pratiche del progetto europeo LIFE Metro-Adapt, e che supporti della diffusione capillare delle conoscenze e delle informazioni negli enti locali ma anche tra i cittadini, per incrementare la consapevolezza sulla materia e indurre azioni virtuose di resilienza ai cambiamenti climatici.

8. Strumenti di supporto alle decisioni

La sostenibilità territoriale, anche in relazione alla recente esperienza maturata con l'emergenza sanitaria, deve svilupparsi anche attraverso un deciso impulso verso l'utilizzo di tecniche e sistemi di supporto alle decisioni, favorendo l'evoluzione verso una gestione completamente digitalizzata e on-line dei contenuti del PTM, attraverso modalità web-gis per la consultazione degli elaborati e delle banche dati di supporto. l'Autorità procedente dovrà pertanto agevolare scelte di sviluppo di tali sistemi di conoscenza.

Autorità competente per la VAS

Arch. Marco Felisa

Autorità procedente per la VAS

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro